



ATTO DI INDIRIZZO

***l'Avvio del procedimento per la formazione del
DOCUMENTO PROGAMMATICO PRELIMINARE (DPP)***

*legge regionale n. 20 del 27 luglio 2001
Norme generali di governo e uso del territorio*

novità introdotte dalla legge

aspetti disciplinari

finalità e oggetto della pianificazione, tutela, partecipazione, trasparenza, perequazione, valutazione

aspetti tecnici

piano strutturale, piano operativo ecc.

aspetti procedurali

sussidiarietà, forme di approvazione, accordi

sistema di pianificazione radicalmente diverso da quello precedente con *discontinuità* evidenti



PUG

≠

PRG

il governo del territorio

Norme generali di governo e uso del territorio

l'insieme delle attività relative all'uso del territorio

riguardanti la tutela, la valorizzazione e le trasformazioni delle risorse territoriali e ambientali

con riferimento sia agli aspetti conoscitivi che a quelli normativi e gestionali

principi

sussidiarietà

trasparenza delle scelte

partecipazione

Innovazione sostanziale e non solo formale del processo di piano

✓ **oggetti**

✓ **soggetti**

✓ **processi**

fasì di elaborazione del PUG

il processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale si articola in tre macro fasi:

avvio del processo: *Atto di Indirizzo*

costruzione partecipata del *Documento Programmatico Preliminare (DPP)*

costruzione partecipata del *Piano Urbanistico Generale (PUG)*

Le fasi di elaborazione del nuovo strumento urbanistico vanno intese come tappe di una progressiva messa a sistema del patrimonio conoscitivo, delle idee sui futuri possibili, delle scelte su quello/i desiderabile/i e perseguibile/i, della costruzione del progetto collettivo che prende forme nel PUG

la forma del piano

STRUTTURALE

di lungo periodo

*statuto dei luoghi
sistema delle invarianti territoriali
descrizione fondativa*

*insieme dei valori espressione
dell'integrità fisica e dell'identità
ambientale, storica e culturale del
territorio*

**scelte di assetto orientate alla
tutela e valorizzazione delle
risorse territoriali**

definisce il contesto e gli ambiti in cui
si realizzano i contenuti della
componente programmatica

OPERATIVA/PROGRAMMATICA

legata all'attuazione immediata

*quadro degli interventi da
realizzarsi nel breve-medio
periodo*

**modalità delle azioni di
conservazione, manutenzione e
trasformazione del territorio**

- le regole per il patrimonio esistente
- le regole per definire i progetti delle grandi trasformazioni

altri caratteri del piano

Collaborazione e sussidiarietà tra Enti

Partecipazione dei cittadini

Valutazione degli effetti (VAS)

la costruzione del piano



il quadro conoscitivo

sviluppo sostenibile



conoscenza del territorio

conoscenza



legittimare, sostenere, valutare e indirizzare le scelte

- di governo del territorio
- di formazione del piano

II QUADRO CONOSCITIVO

inteso come forma in cui vengono restituiti i capisaldi della lettura del territorio, nei suoi caratteri fisici, ambientali, storici, insediativi, infrastrutturali, culturali, sociali ed economici

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

sede e strumento di produzione sistematica e aggiornata di dati e informazioni, accessibile e comunicabile a tutti gli attori pubblici e sociali, ma anche a tutti i semplici cittadini.

Il DPP è un documento di prima definizione degli obiettivi progettuali del PUG, comprensivo di un primo quadro conoscitivo articolato, costruito in modo condiviso.

il sistema delle conoscenze

finalizzato alla individuazione e alla comprensione delle risorse e delle componenti del territorio

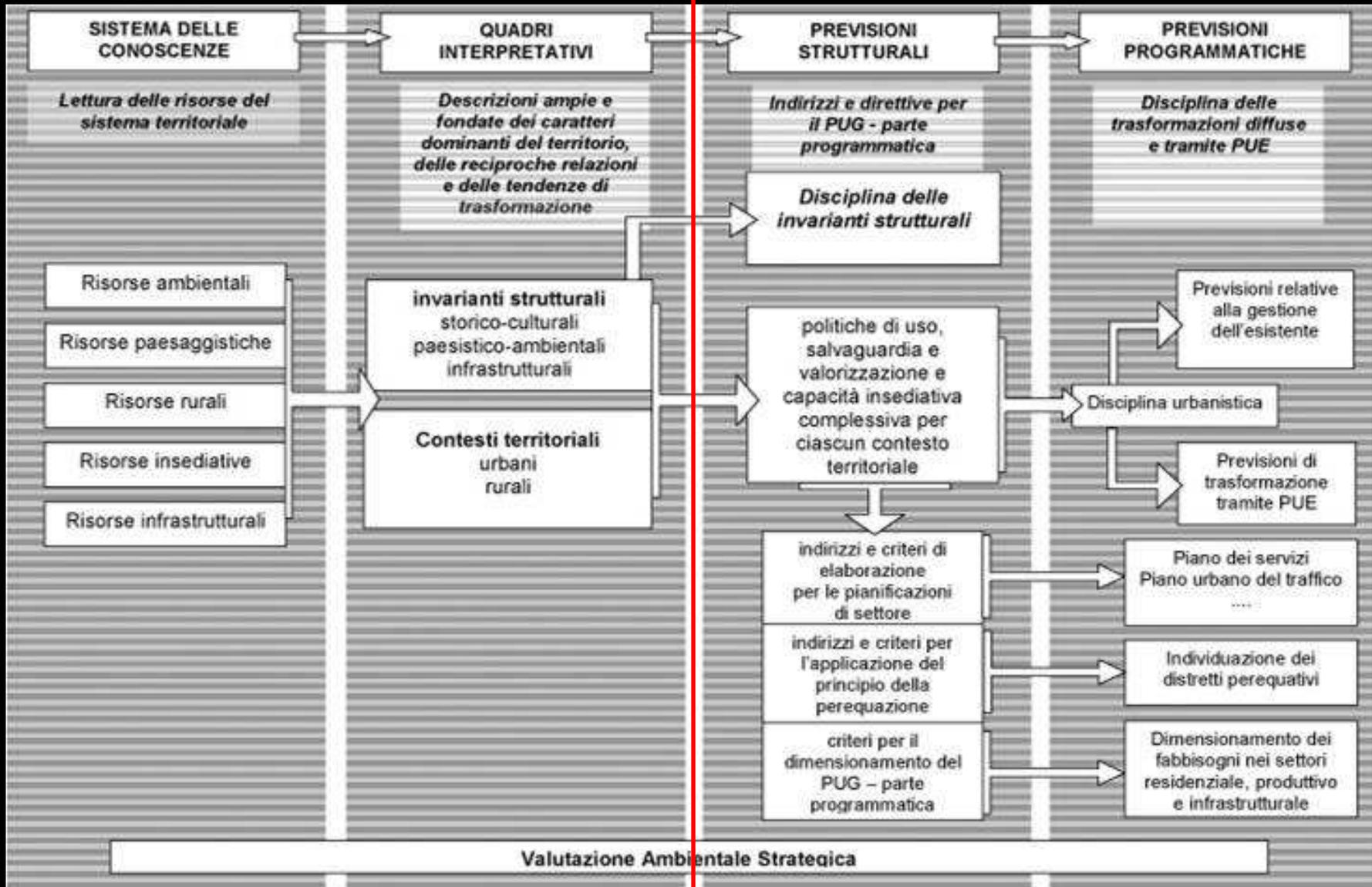
i quadri interpretativi

descrizioni e interpretazioni del territorio

i primi obiettivi e i criteri progettuali del PUG

- idea condivisa di sviluppo socioeconomico e spaziale
- connessi al quadro conoscitivo
- partecipazione dei diversi soggetti territoriali

indicazioni relative agli esiti e agli sviluppi futuri della cooperazione interistituzionale e della partecipazione civica



un racconto del passato

territorio vasto e differente

antico e recente

territorio di intersezioni

crescita della dimensione

perdita della forma

risorse poco percepite come fattori
di identità e di crescita

un racconto del futuro

di ciò che immaginiamo sia desiderabile o possibile
nell'immediato o nel remoto domani

un processo del “pensare per valori”, attraverso il quale la
comunità individua valori comuni su cui costruire obiettivi futuri

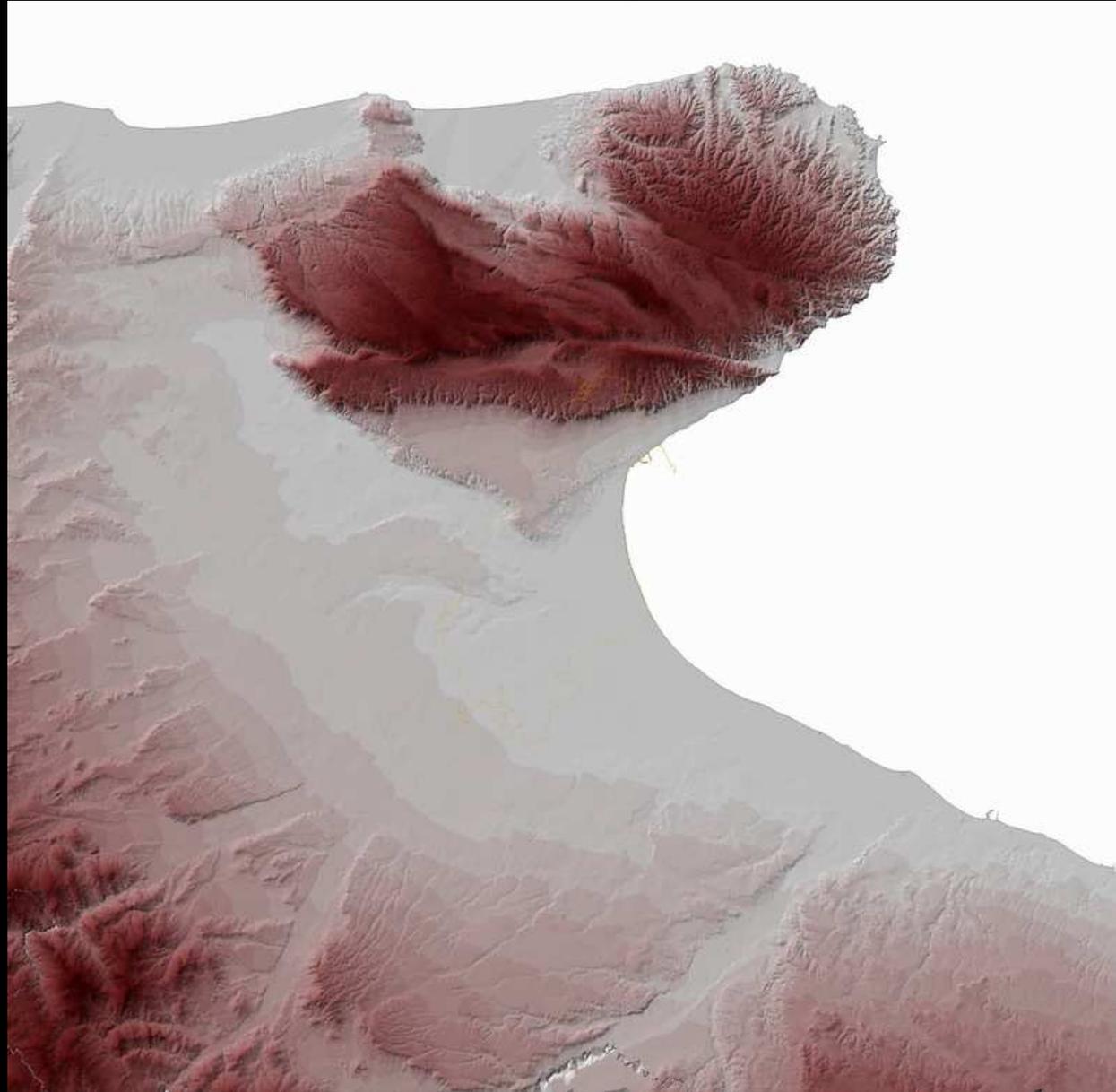
conoscenza consapevole e
sistematica delle risorse territoriali
profonda rifondazione del ruolo della
città, delle sue prestazioni

Centralità, nell'azione di governo del
territorio, della riqualificazione rispetto
all'espansione urbana

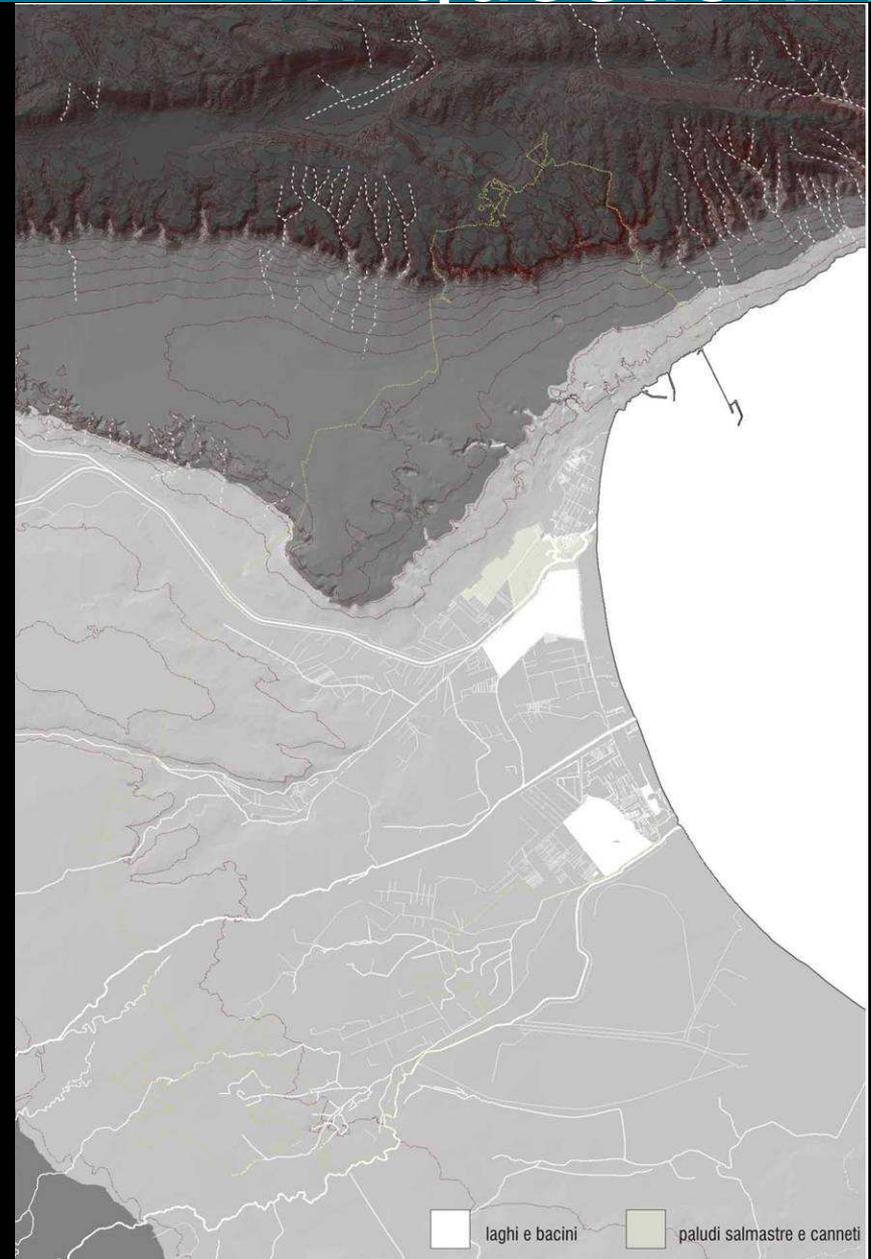
RAPPRESENTAZIONE

PRENDERSI CURA

La forma del territorio



*La forma del territorio:
elementi
e trasformazioni*



dal PUTT/P

Piano Urbanistico Territoriale
Tematico/Paesaggio

al PPTR

Piano Paesaggistico Territoriale
Regionale

Attivazione della
Convenzione Europea del
Paesaggio 2000

Applicazione del Codice dei
beni culturali e del paesaggio



Lo statuto del territorio e dei paesaggi della Puglia

la rappresentazione delle invarianti strutturali e delle regole di trasformazione

Atlante del patrimonio territoriale – ambientale – paesaggistico

elementi identitari del territorio e del paesaggio

potenziali risorse per il futuro

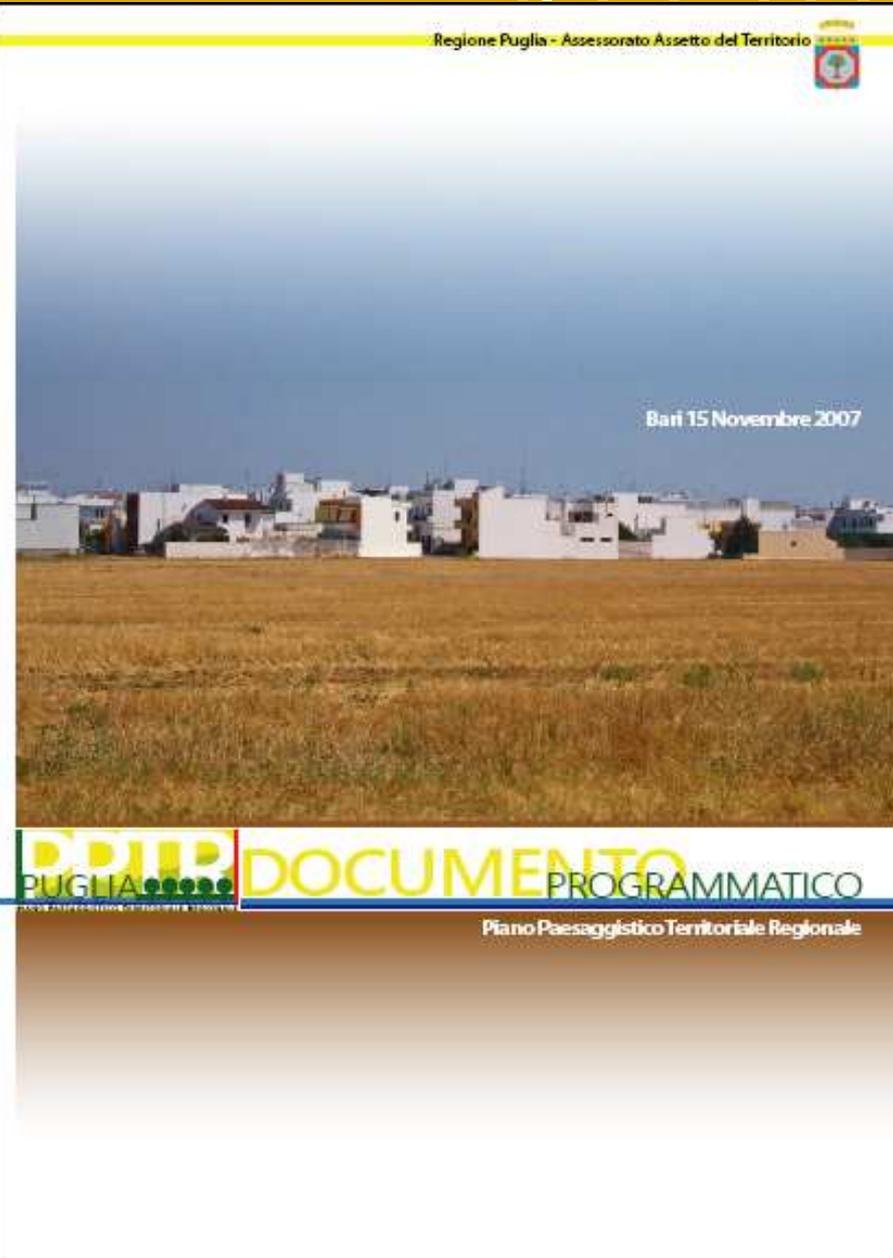
Le regole statutarie

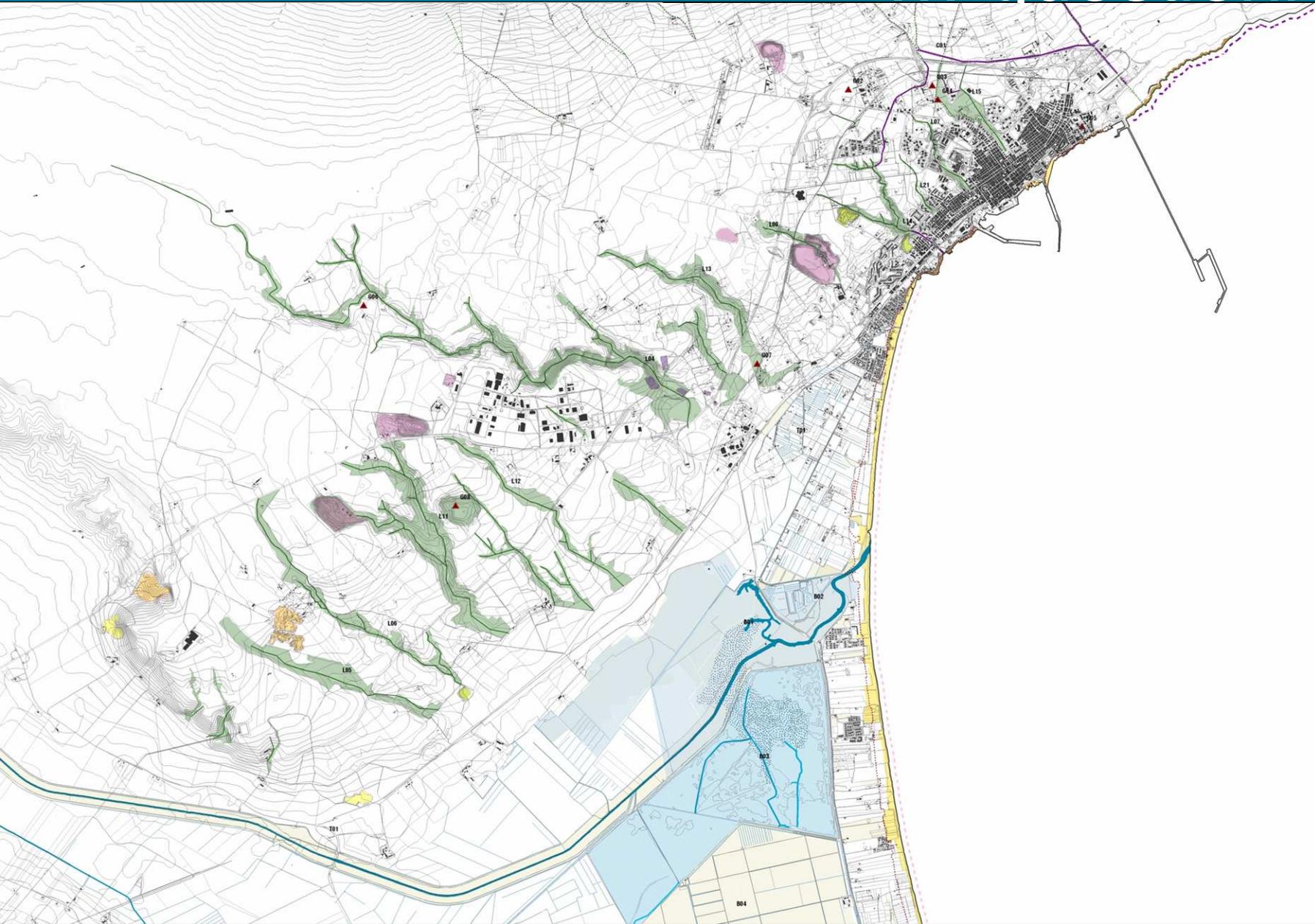
Per la riproduzione del patrimonio

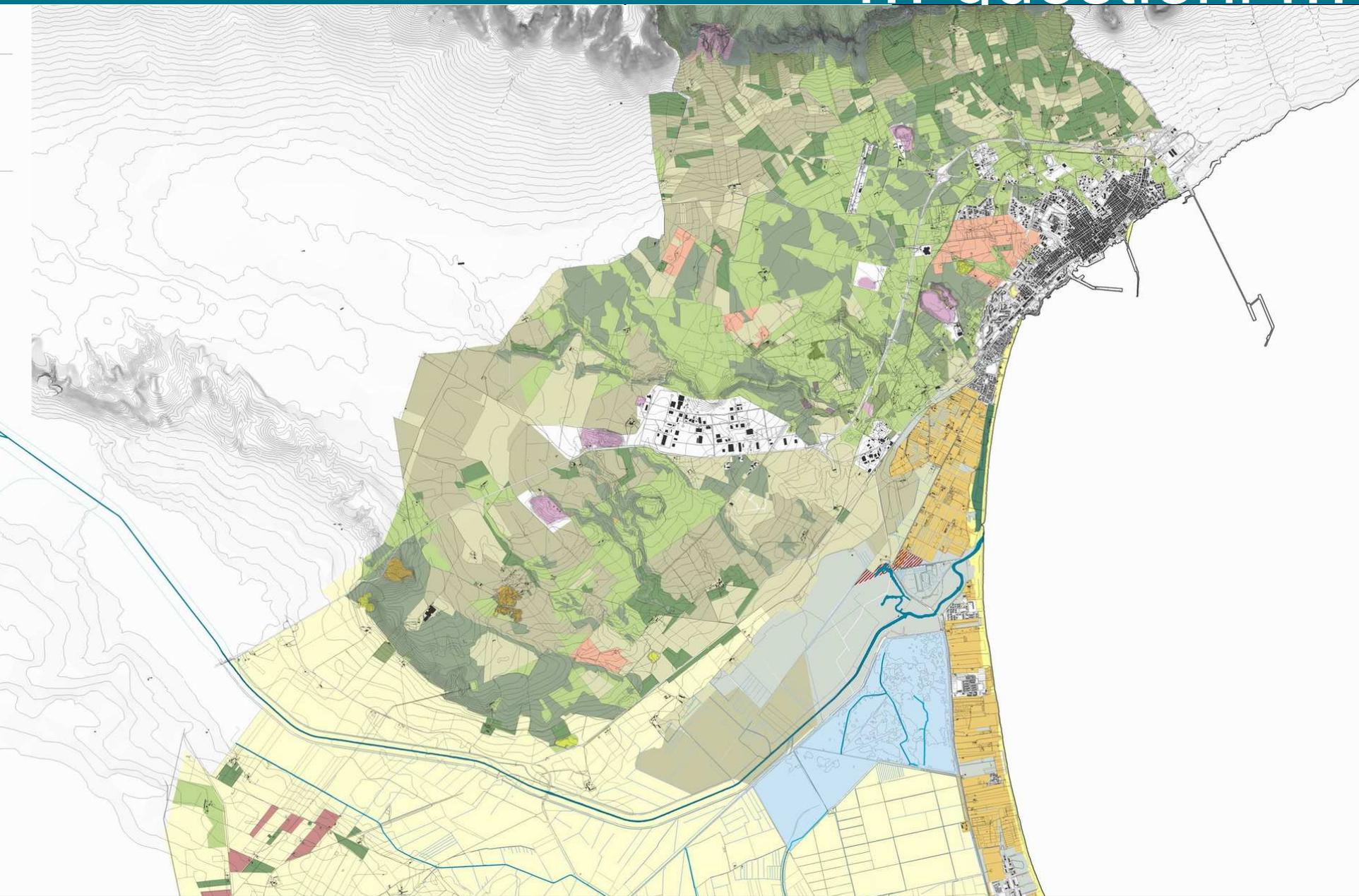
Lo scenario paesaggistico di medio e lungo periodo

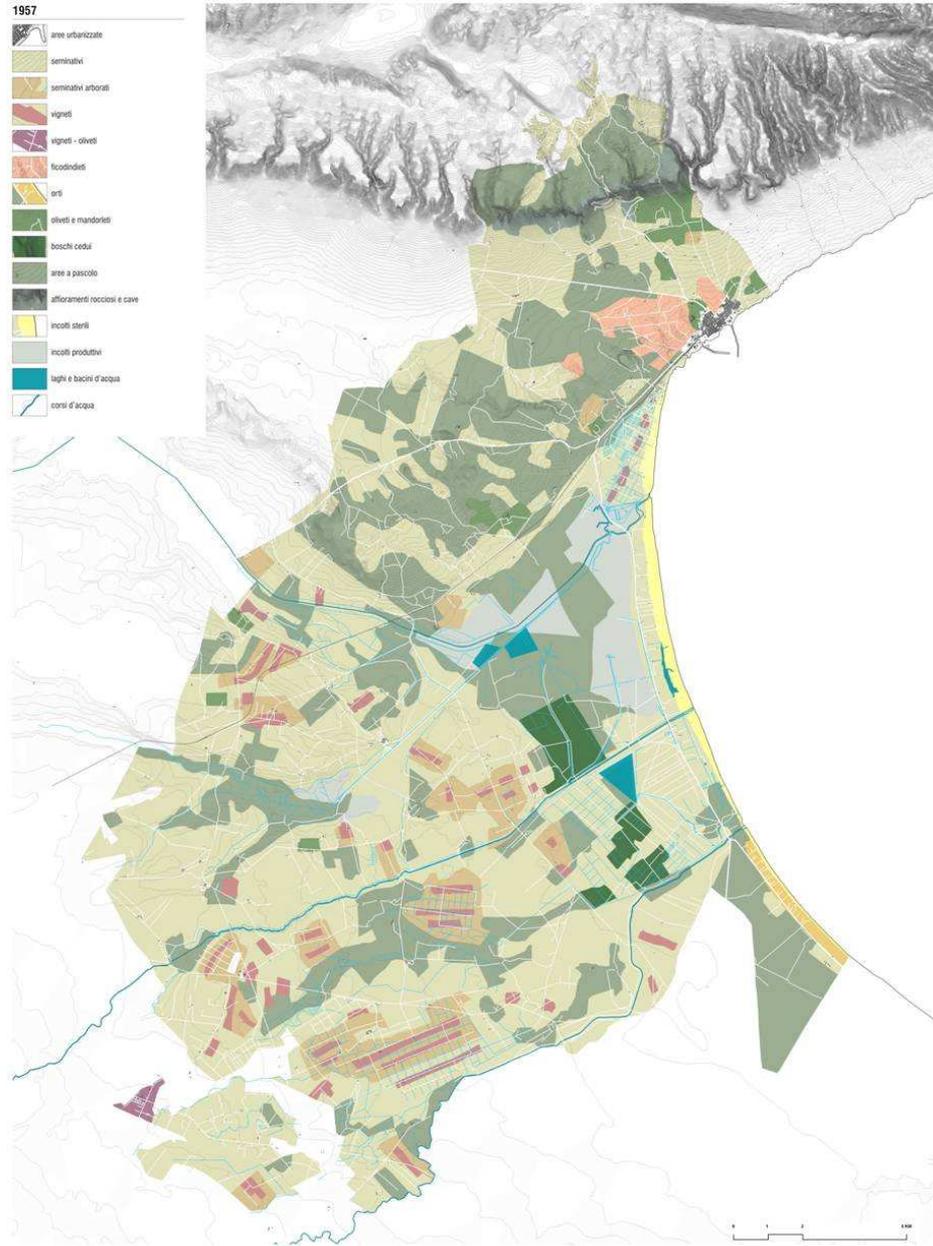
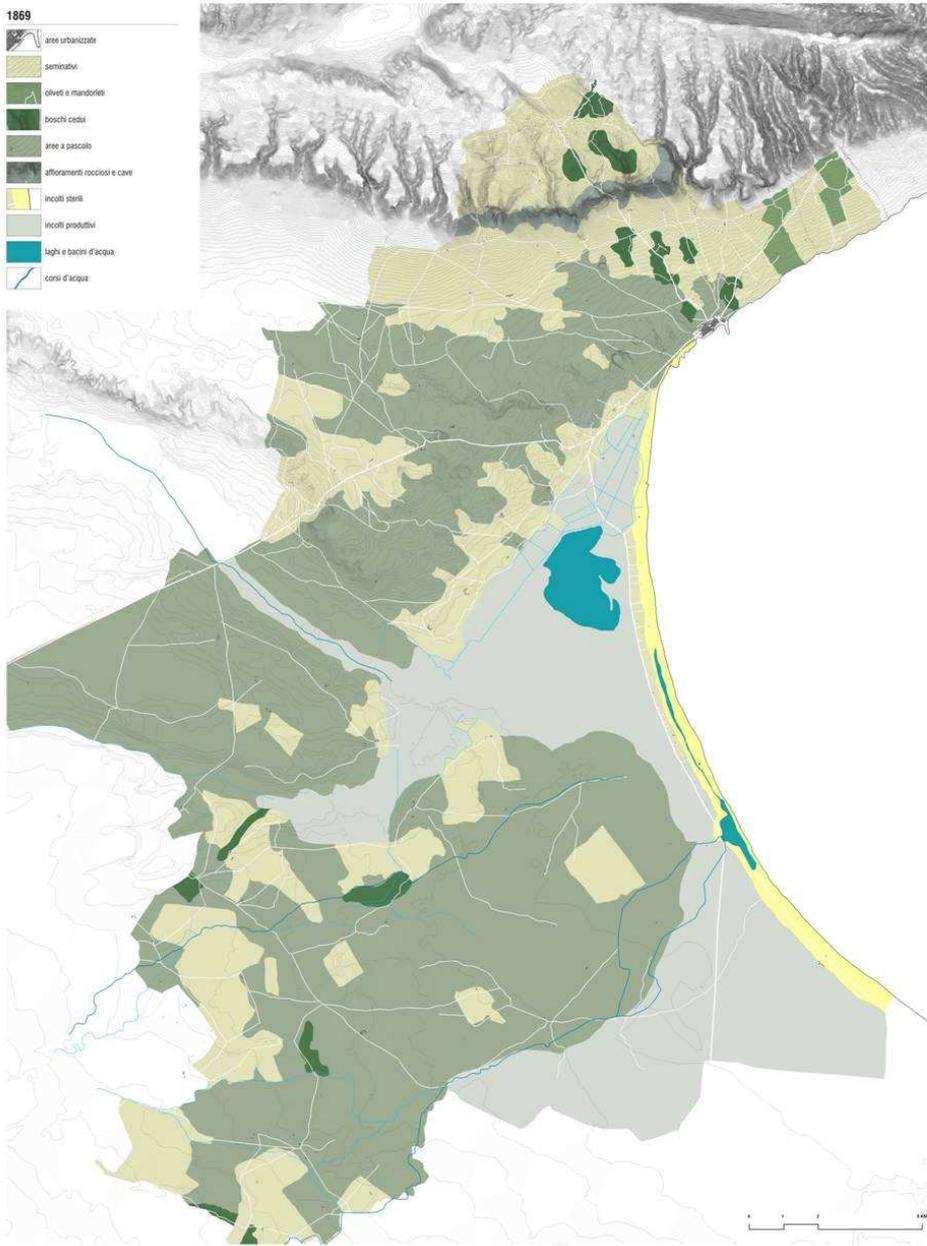
Disegno del futuro assetto del territorio e del paesaggio

Progetti integrati di valorizzazione, recupero, riqualificazione, restauro, riprogettazione

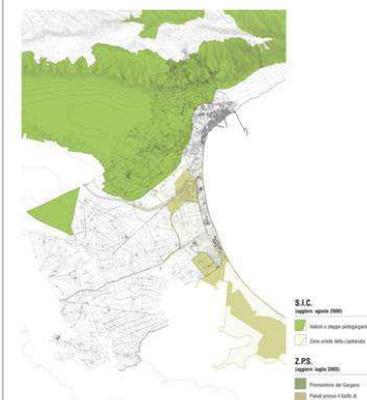
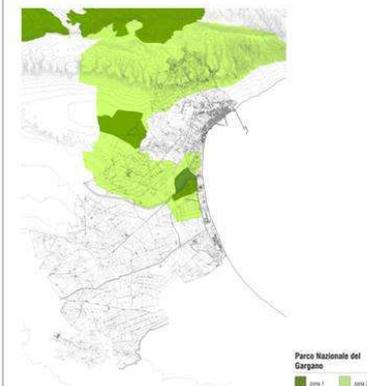
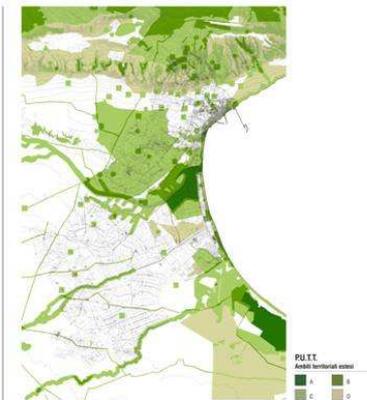
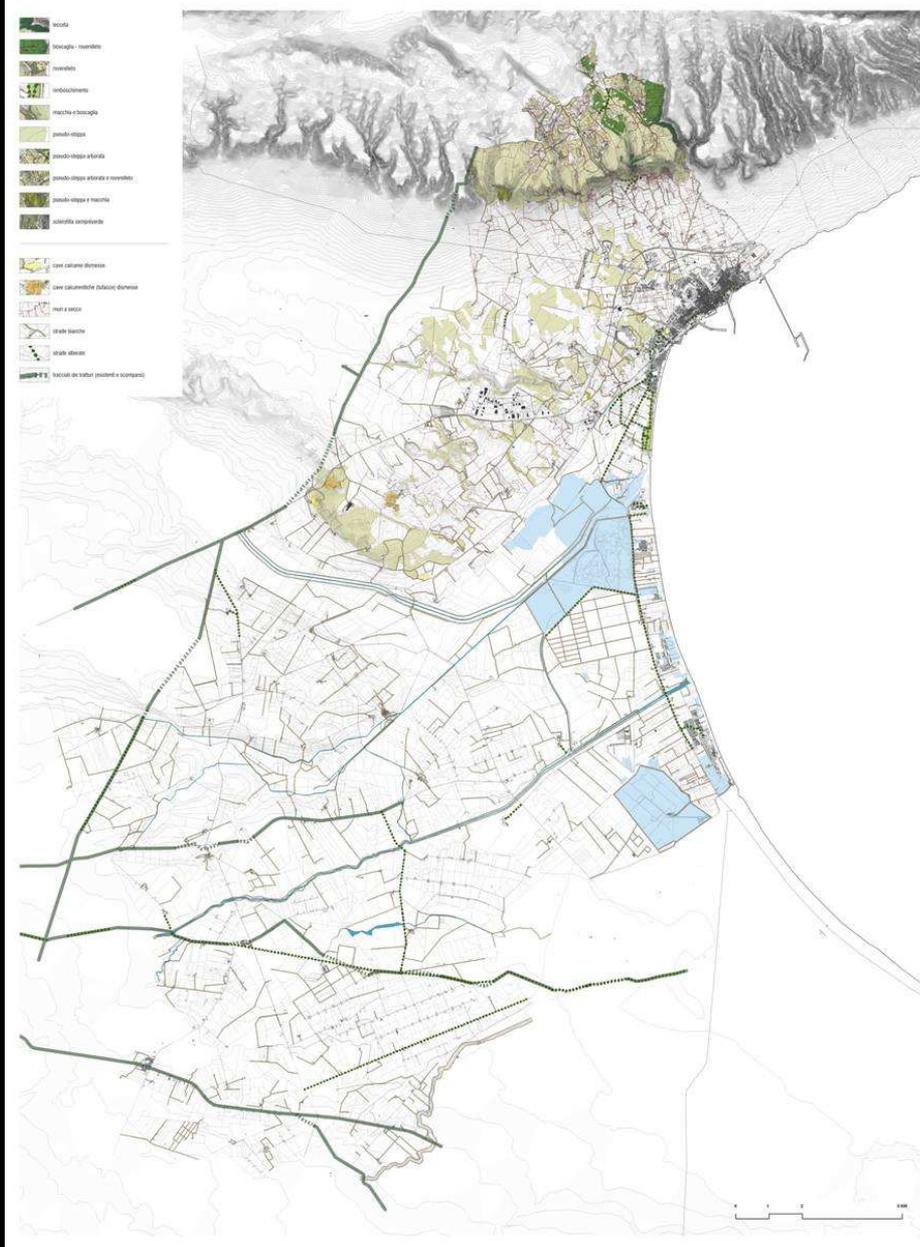








gli elementi della naturalità



... questioni ...



1869

... questioni ...



1909

... questioni ...



1957

... questioni ...



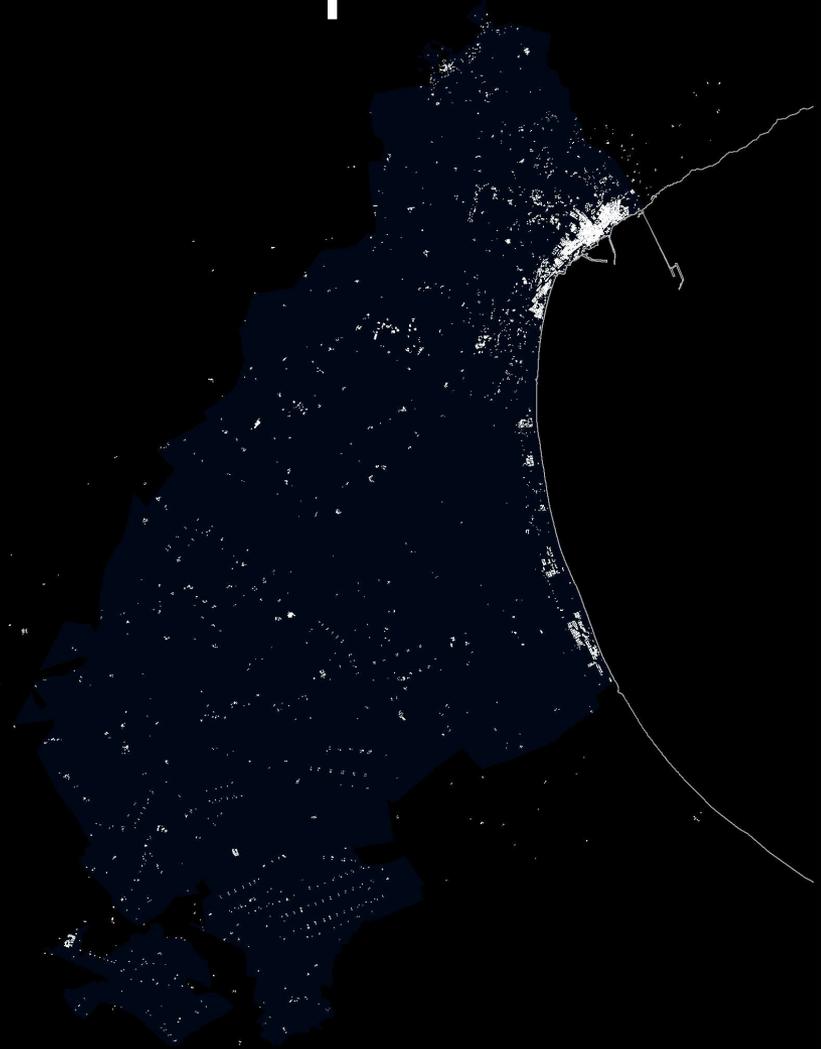
1975

... questioni ...



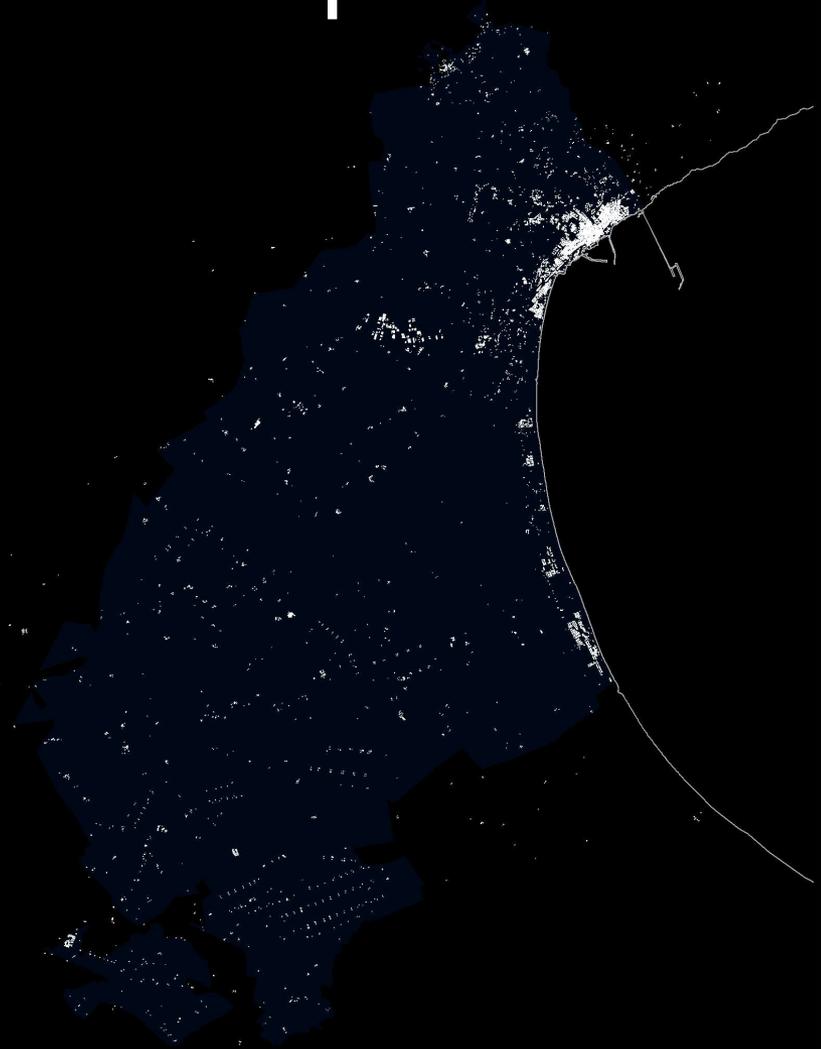
1987

... questioni ...



2000

... questioni ...



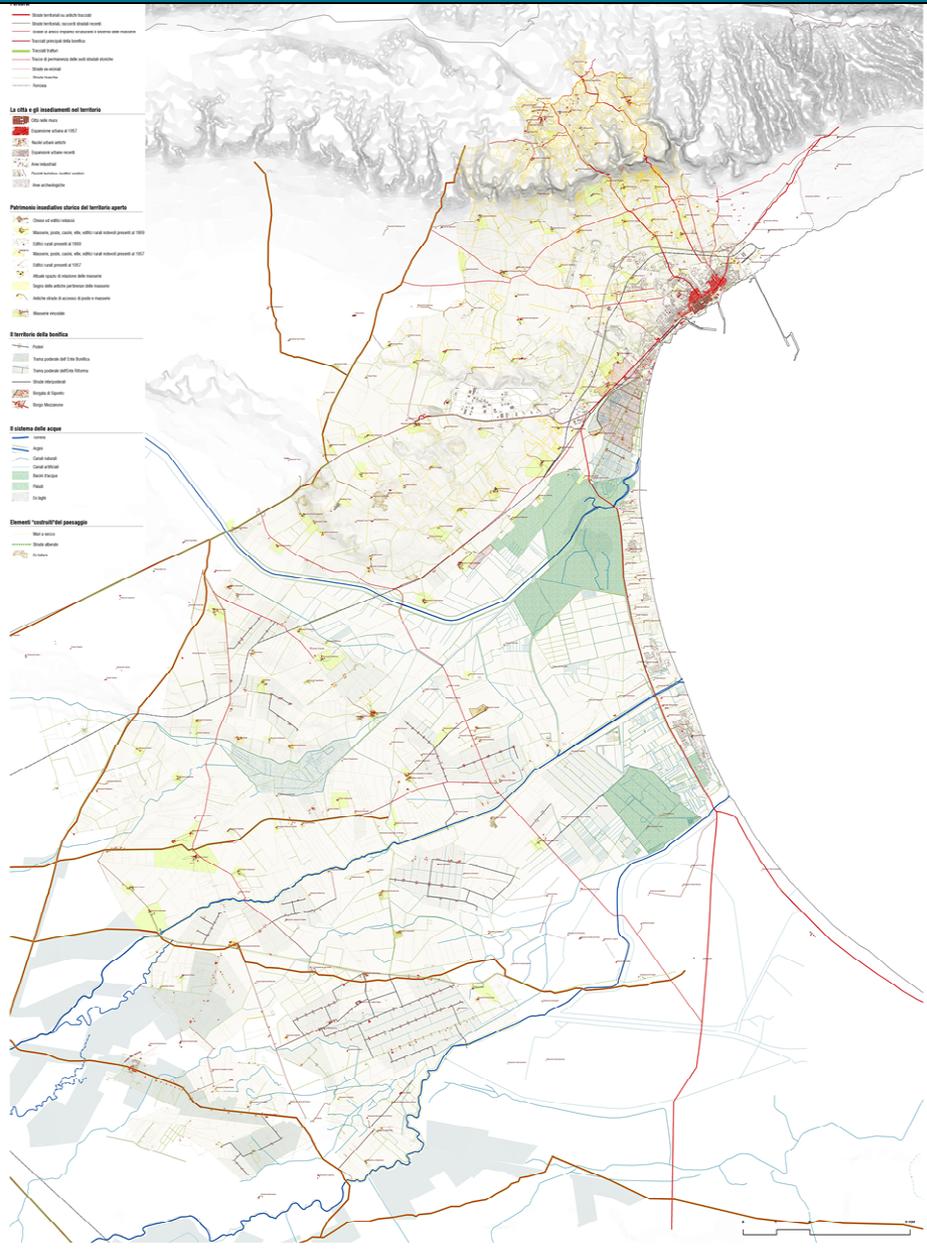
2005

l'evoluzione del sistema insediativo



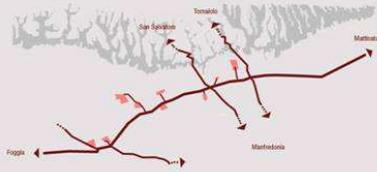
... questioni ...

*toponimi presenti
nelle carte storiche*



patrimonio insediativo

Le masserie della Pedicagnola



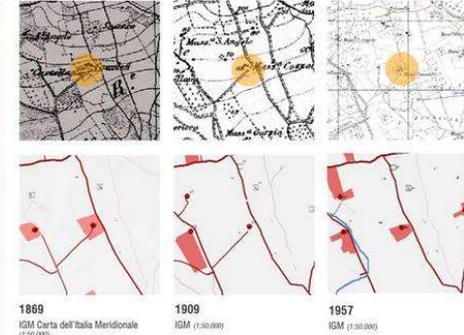
La ex strada vicinale Pedicagnola dal territorio di San Marco in Lamis corre al piede dell'Altopiano Garganico fino alla Piana di Mattinata. Come testimoniano dalla cartografia di inizio ottocento (cfr. *Atlante Geografico del Regno di Napoli*, 1808) la strada Pedicagnola ha costituito l'ossatura del sistema dell'insediamento diffuso, masserie e poste, alle pendici dell'altopiano.

Masseria Cozzolette



ortofoto 2005

1:7000



1869
IGM Carta dell'Italia Meridionale
(1:50.000)

1909
IGM (1:50.000)

1957
IGM (1:50.000)

La realizzazione del canale scolmatore tra il 1909 e il 1957 ha interrotto il tracciato dell'antica strada di accesso alla masseria. Un nuovo accesso si rese necessario sul lato est per ricollegarsi al sistema viario. L'originale tracciato di accesso, declassato a strada di servizio, assunse un ruolo secondario all'interno della maglia di sentieri rurali, fino alla costruzione della Circonvallazione, che tagliando di netto la rete dei percorsi, l'ha privato definitivamente della sua funzione.

Estratti da cartografia IGM e schemi relativi al sistema insediativo storico



catastale

1:7000



analisi del contesto paesaggistico

1:7000



ricostruzione dell'area di pertinenza

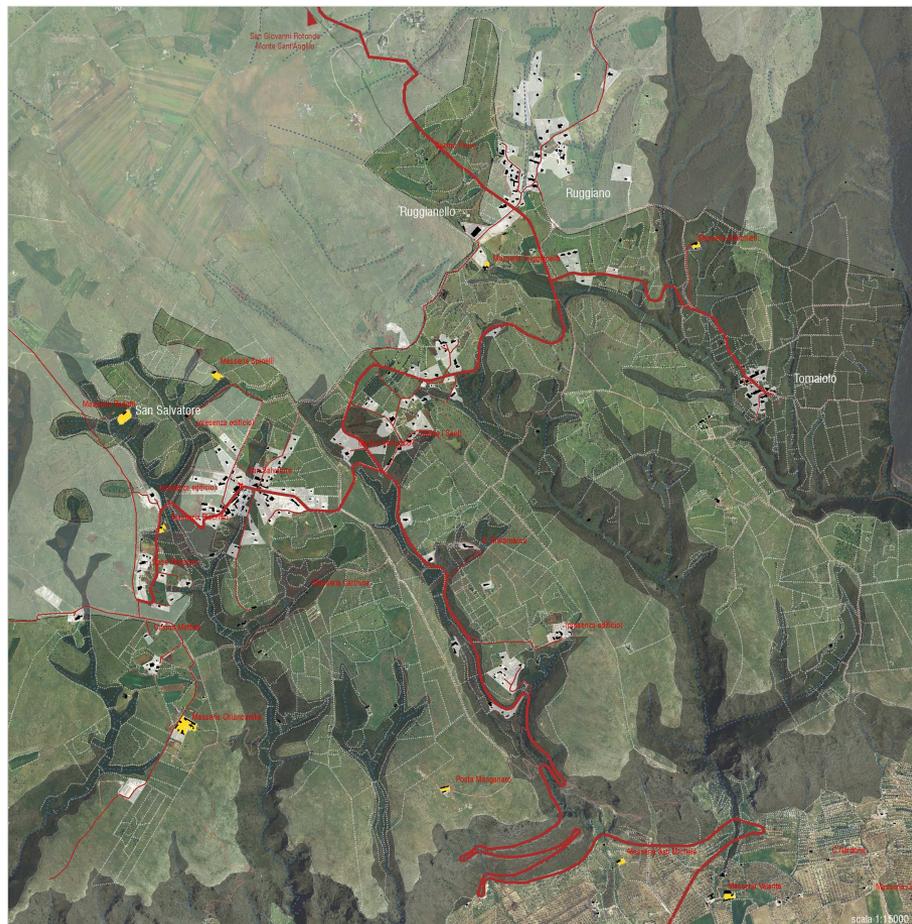
1:7000

Frazioni della Montagna



Le frazioni di San Salvatore, Tomaiolo, Ruggianello e Ruggiano (quadratura di competenza amministrativa del comune di Monte S. Angelo) si trovano sul margine dell'altipiano garganico a sud-ovest di circa 550 m s.l.m.
Già dall'inizio del secolo le carte IGM riportano sull'altipiano i tre aggregati urbani di Tomaiolo, Ruggiano e S. Salvatore e un gran numero di case e caseri situati prevalentemente in prossimità dei colli della gravina, in preferenza di diffusi delle acque. Le frazioni della Montagna erano collegate alla città di Manfredonia mediante due strade, classificate come mulattiere, che si innestavano a valle sulla strada romana Pedicagnola, e costeggiando il ciglio superiore della gravina risalivano il versante garganico fino ai centri di San Salvatore e Tomaiolo per riorientarsi nel centro di Ruggiano.
Tra il 1905 e il 1927 viene costruita una nuova strada per San Salvatore lungo il ciglio est di Coppa Campitello. Gli antichi percorsi vengono più piano abbandonati, aumentato l'asfalto. Il casertano di Tomaiolo, a vantaggio delle frazioni di San Salvatore, Ruggiano e Ruggianello più facilmente raggiungibili, in cui negli anni successivi si concentrano maggiormente le nuove edificazioni.

- lame e gravine
- linee di deflusso delle acque
- strade strutturali (insediamento)
- strade di collegamento
- altre strade
- succhi urbanizzati
- masserie
- mulini a secco



Rielaborazione grafica sulla base della carta IGM del 1909

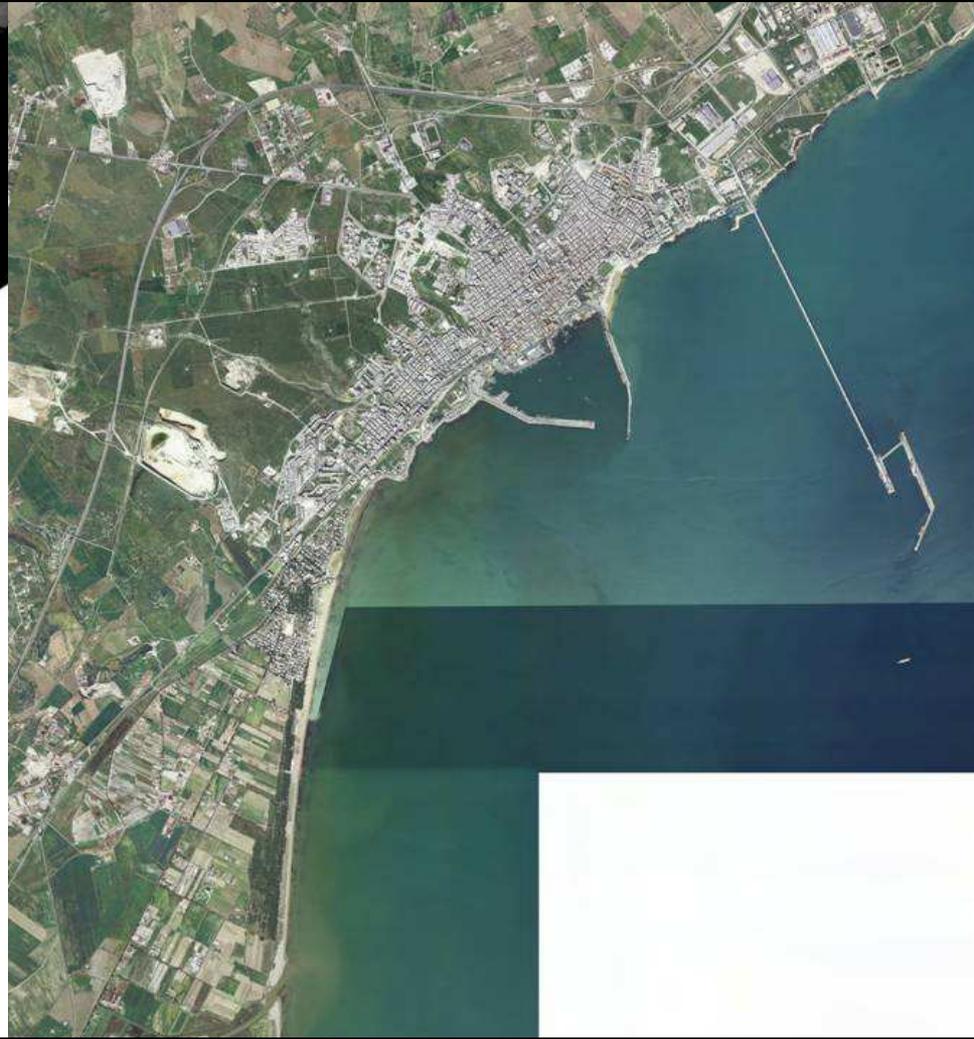
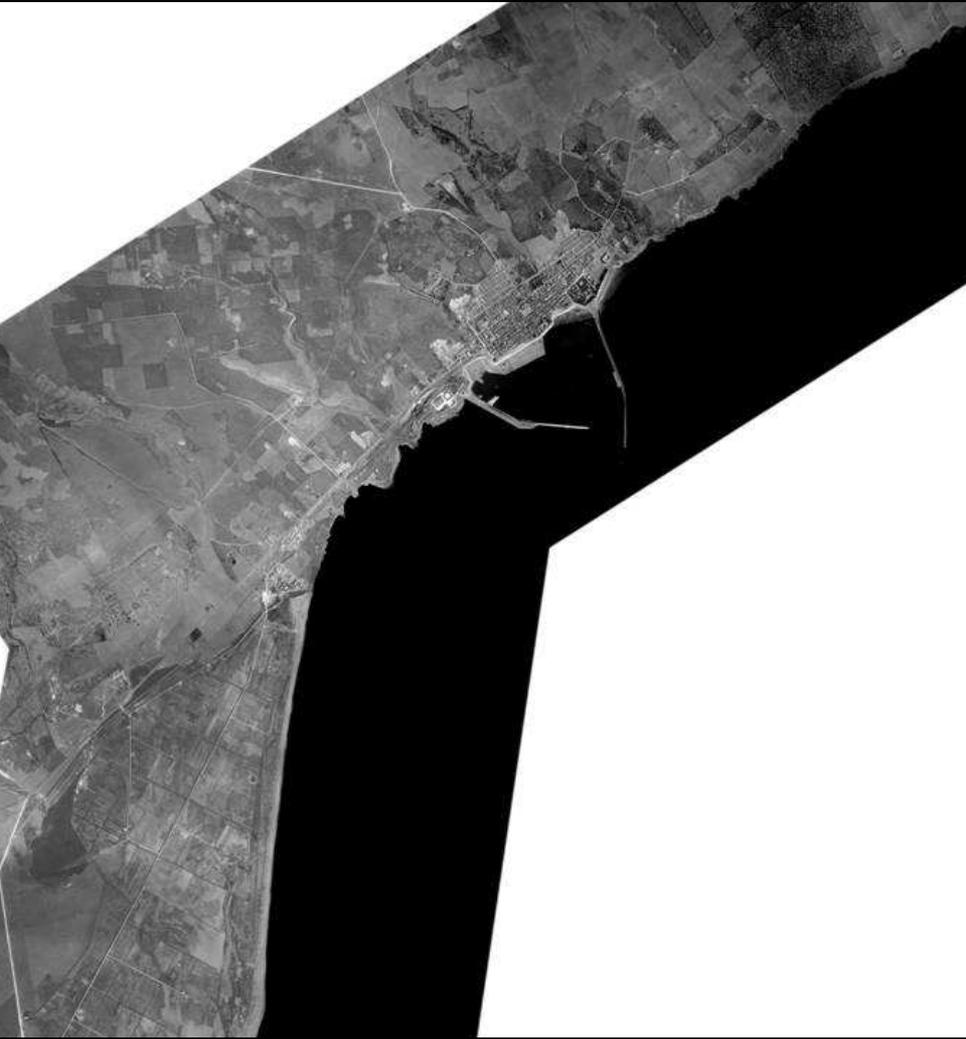


Rielaborazione grafica sulla base della carta IGM del 1957



Rielaborazione grafica sulla base delle foto aeree IGM del 1974

... questioni ...





1830



1869



1909



1957



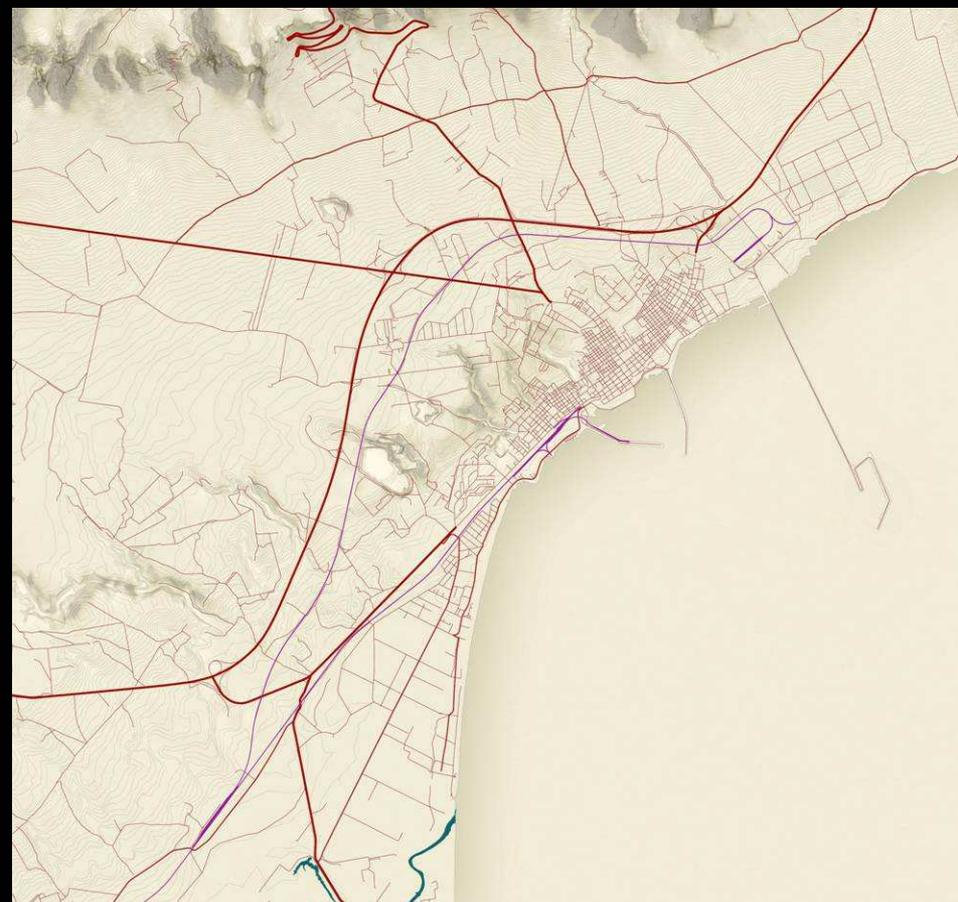
1974



1989

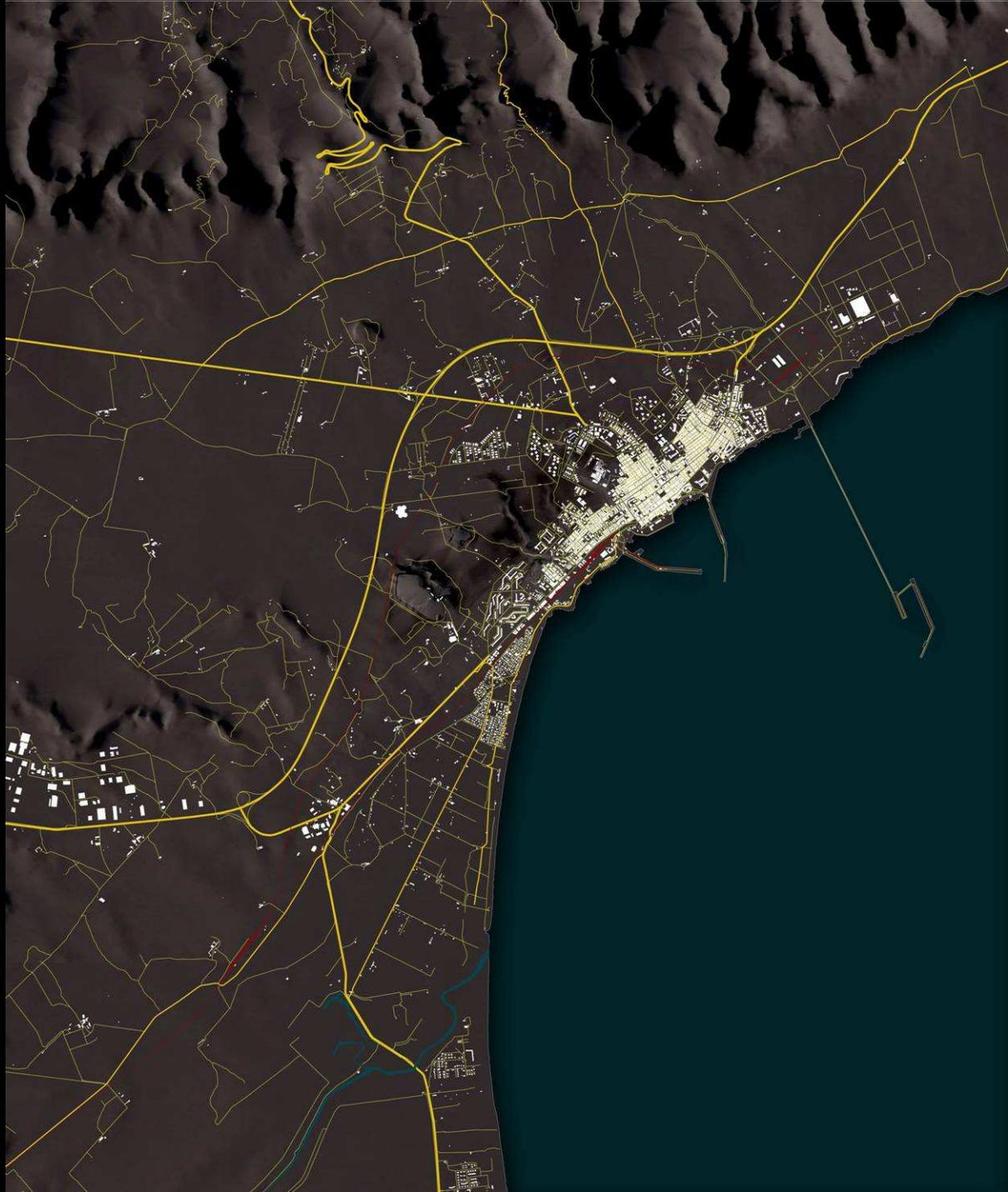


2000



2006

2005



... questioni ...





... questioni ...



... questioni ...



FORMA URBANA

la città storica

la città consolidata

la città da riqualificare

la città da costruire

- *i contesti urbani storici*
- *i contesti urbani consolidati*
- *i contesti urbani in via di consolidamento*
- *i contesti urbani periferici e marginali*
- *i contesti urbani in formazione in modalità accentrate*
- *i contesti della diffusione*

FORMA URBANA

Disegno urbano e sistema dei luoghi centrali

Il rapporto con il PRG vigente

Il programma partecipativo e concertativo deve prevedere

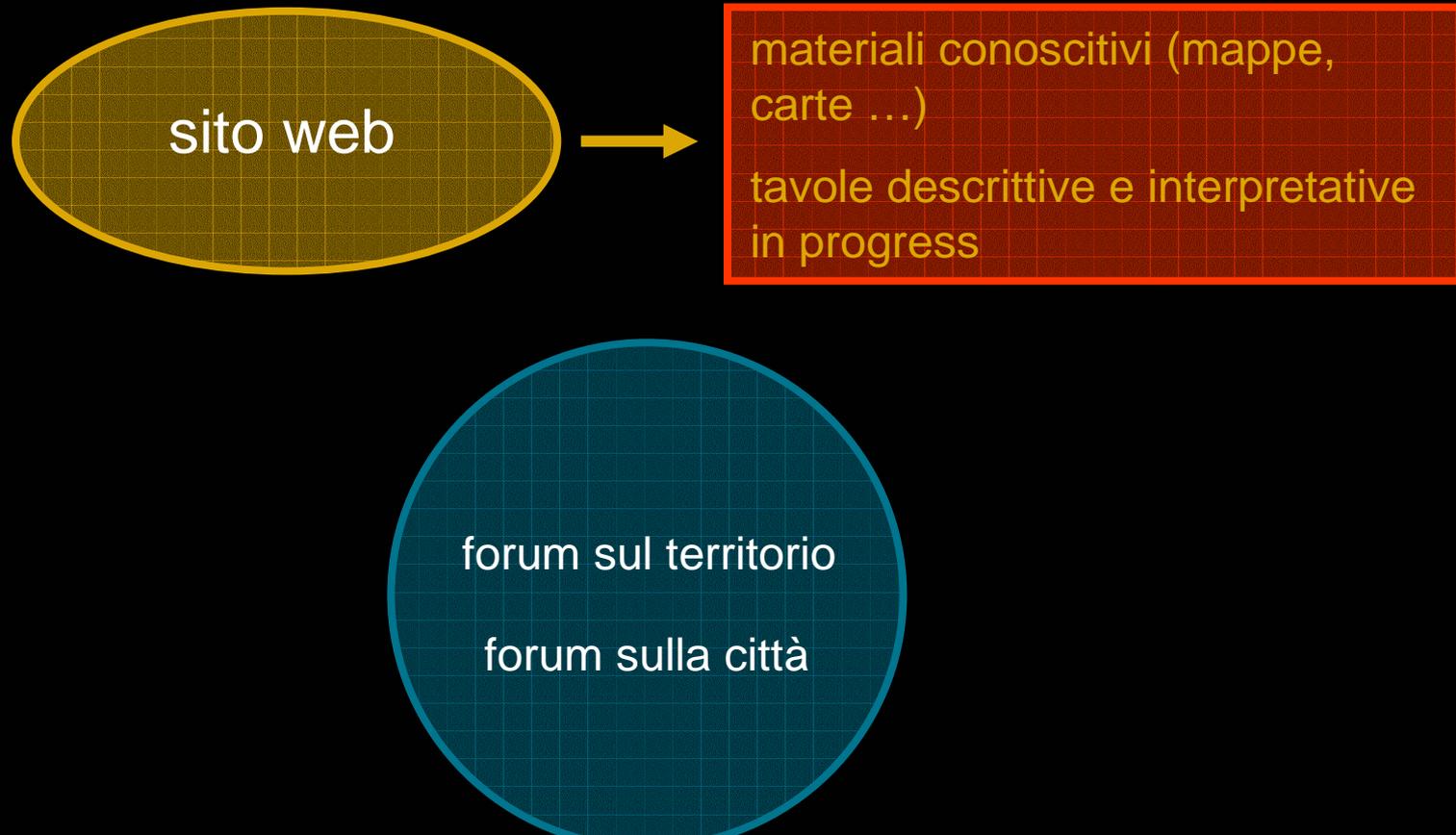
forme di *cooperazione interistituzionale e co-pianificazione* ovvero le modalità dei rapporti con gli altri enti e soggetti giuridici che a diverso titolo hanno competenze sul territorio

- per condividere il processo di formazione del piano
- per l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti
- per applicare correttamente il criterio della differenziazione

CONFERENZA
DI
COPIANIFICAZIONE

... e la partecipazione

forme per la *partecipazione civica*
ovvero le modalità del coinvolgimento della comunità locale al
processo di elaborazione del piano



Annarita

Antonella

Ciro

Dino

Francesca

Francesco

Gigi

Giovanni

Marco

Margherita

Michele

Oronzo

Patrizia

Roberto

Rocco

Sergio

www.comune.manfredonia.fg.it

pug@comune.manfredonia.fg.it